



# COMUNE di CEVO

Provincia di Brescia

Via Roma, 22 CAP 25040 CEVO - tel.0364/634104 - 634392 - fax 0364/634357 P.ta IVA 00592090989 – Cod. Fisc. 00959860172

Posta elettronica: [info@comune.cevo.bs.it](mailto:info@comune.cevo.bs.it) - Sito internet: [www.comune.cevo.bs.it](http://www.comune.cevo.bs.it)

---

## BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

## NOTA INTEGRATIVA

Redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario (ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e del principio contabile applicato 4/1, paragrafo 9.11).

## Sommario

•	PREMESSA.....	4
	CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	6
•	ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA DI PARTE CORRENTE SUDDIVISE PER TITOLI	7
	TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	7
	TITOLO II - Trasferimenti correnti .....	9
	TITOLO III – Entrate extratributarie.....	9
•	ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA DI PARTE CORRENTE .....	10
	SPESA DI PERSONALE.....	10
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE.....	10
	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI .....	10
	TRASFERIMENTI CORRENTI .....	11
	INTERESSI PASSIVI .....	11
	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE .....	11
	ALTRE SPESE CORRENTI .....	11
	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI.....	11
•	ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO.....	12
•	ANALISI DETERMINAZIONE FONDI VINCOLATI .....	20
	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) .....	20
	ALTRI ACCANTONAMENTI - FONDI ISCRITTI A BILANCIO .....	23

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	26
<b>STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b> .....	27
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b> .....	27
Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili .....	28
Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti .....	28
Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata .....	28
Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.....	28
Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.....	28
Unioni di Comuni .....	29

## **PREMESSA**

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/1.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

**L'attendibilità, la congruità e la coerenza**, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del **principio di comprensibilità**, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale. Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente Nota Integrativa:

1) si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2024/2026 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;

2) è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata nel modo seguente:

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

- Quadro generale riassuntivo
- Equilibri di bilancio
- Analisi delle entrate correnti (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie)
- Analisi delle spese correnti, compreso il fondo spese passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità
- Analisi delle entrate in conto capitale
- Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

b) e c) Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2023 (eventuale: con elenco analitico della stima e degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate)

d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento anni 2024/2026

e) Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

h) e i) Elenco Enti ed Organismi Partecipati e partecipazioni possedute

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Limiti e livelli di indebitamento

Situazione di cassa, previsioni di cassa e anticipazione di tesoreria

Fondo di riserva di competenza e di cassa

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Situazione debiti fuori bilancio

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

A seguito delle modifiche introdotte dal Decreto MEF del 25 luglio 2023 al principio contabile applicato alla programmazione finanziaria di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, è stato avviato il nuovo processo del bilancio degli enti locali, che ha disciplinato in modo puntuale competenze, responsabilità e scadenze per addivenire entro il 31 dicembre di ciascun anno all'approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio successivo.

Per il nostro ente tale disciplina non introduce grosse novità, infatti l'Amministrazione comunale, negli ultimi anni, per gestire al meglio le attività programmate ha approvato il bilancio di previsione entro il termine ordinario del 31 dicembre, nonostante i costanti rinvii operati dal legislatore. L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permette infatti di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Anche quest'anno si è quindi cercato di costruire un bilancio basato su previsioni congrue, veritiere e attendibili pur nel rispetto delle tempistiche ordinarie. In presenza di incertezze sul caro prezzi dei costi energetici oltre che di dubbi nella stima delle entrate tributarie ed extra tributarie che in un periodo di crisi è ragionevole supporre in calo rispetto ai periodi precedenti, la sfida è stata quella di costruire un bilancio basato sulla prudenza ma nel rispetto dei termini ordinari di scadenza.

Le previsioni di bilancio sono state quindi formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2023/2025 e tenendo conto dei possibili effetti della crisi in corso, soprattutto sui costi energetici e sul gettito di entrate quali Irpef e Imu.

La costruzione di un bilancio corrente in pareggio è stata resa possibile anche grazie alle entrate derivanti da centraline idroelettriche e impianti fotovoltaici. Resta inteso che, non appena la legge di stabilità 2024 e le norme che eventualmente determineranno variazioni rispetto alla normativa vigente diverranno esecutive, si provvederà alle necessarie variazioni del bilancio 2024-2026.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2024-2026. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate la classificazione è per titoli. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA DI PARTE CORRENTE SUDDIVISE PER TITOLI**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

### **TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

#### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà 2024 è stato iscritto in bilancio l'importo di €. 177.000,00 in riferimento all'importo utilizzato nell'esercizio precedente, successivamente si procederà ad inserire il dato ufficiale che verrà pubblicato sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

#### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

*(Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019*

*Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020)*

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Il gettito ordinario è calcolato sulla base della disciplina statale e comunale in essere alla data di stesura degli schemi di bilancio.

Il Comune provvederà a deliberare le nuove aliquote e il regolamento IMU entro i termini previsti.

Il gettito Imu è stato stimato in via presuntiva in € 260.000,00 per l'esercizio 2024 e in € 260.000,00 per l'esercizio 2025 e € 260.000,00 per l'esercizio 2026.

Il dato relativo all'annualità 2024 è stato fornito dall'ufficio Tributi dell'Unione dei Comuni della Valsavioire.

## **TARI**

*(Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013*

*Del. ARERA n. 443-444/2019*

*Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025)*

*D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali*

*Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020*

*D.Lgs. n. 116/2020)*

Per quanto riguarda la componente TARI, il tributo, dal 2013, è in capo all'Unione dei Comuni della Valsavioire.

## **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

*(Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360)*

L'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF sarà confermata con aliquota pari a 0,40%.

La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale sia accertata per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2022) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2023 + incassi in conto/residui 2022), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.

L'importo previsto per gli anni 2024-2025-2026 è di €35.000,00.

## **ATTIVITA' ACCERTATIVA**

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività si orienterà alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi riguardanti la riscossione delle entrate tributarie. In quest'ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'IMU e della Tarsu-Tari, per le annualità pregresse, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) e i versamenti effettuati.

Parallelamente, proseguirà l'attività di aggiornamento della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi.



Per quanto riguarda l'IMU il lavoro si baserà prevalentemente sulla liquidazione poiché negli anni scorsi si è già provveduto all'attività di accertamento e relativa bonifica della banca dati. Per la Tarsu-Tari al momento non sono iscritte a bilancio somme per accertamenti in quanto non ci sono atti emessi o da emettere ma si tratta di una fase preparatoria partendo dalle operazioni di liquidazione e successivamente di accertamento per gli anni pregressi, usufruendo anche della banca dati aggiornata e bonificata relativa all'Imu.

L'attività accertativa si contraddistingue nell'individuare posizioni tributarie non corrette, che non assolvono l'obbligo dichiarativo o del pagamento.

Vale la pena di ricordare che la normativa vigente prevede che il periodo da sottoporre ad accertamento sia per tutti i tipi di tributi pari ai 5 anni precedenti l'annualità in corso.

I controlli verteranno principalmente sui seguenti tributi: Imu – Tasi - Tarsu/Tari – Bollette Acquedotto.

Le somme previste a bilancio sono stimate sulla base dell'attività annuale che verrà svolta e sulla base degli avvisi di accertamento emessi alla data di redazione del Bilancio di previsione e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione è venuta a scadere nel rispetto dei principi contabili.

Nel caso di rateizzazione si è provveduto ad accertare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate, in quanto la scadenza dell'ultima rata è fissata oltre i 12 mesi successivi.

## **TITOLO II - Trasferimenti correnti**

Nei contributi da amministrazioni centrali e locali sono ricompresi contributi statali compensativi per finalità diverse.

## **TITOLO III – Entrate extratributarie**

In questa voce sono contenute le entrate di natura extratributarie tra le quali di particolare rilievo:

- Proventi per la vendita di Energia da Centraline Idroelettriche;
- Proventi dalla vendita dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e relativo contributo GSE;
- Proventi derivanti dalla Centralina Poggia trasferiti dal Comune di Savio dell'Adamello;
- Proventi Acquedotto Comunale;
- Proventi per il Servizio di Mensa Scolastica e Trasporto Scolastico;
- Canone Patrimoniale Unico

*(L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847)*

Si tratta di un tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni.

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cosiddetto canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati che dal 2021 sostituisce la TOSAP e la COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee anche la TARI. Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti

- L'entrata stimata in via previsionale relativa al Canone Unico Patrimoniale è di € 15.000,00 per l'anno 2024.
- Servizi diversi alla Persona (Servizio Assistenza Domiciliare Anziani, Disabili oppure Minori);
  - Entrate da Affitti di Fabbricati;
  - Diritti di Segreteria.

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA DI PARTE CORRENTE**

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- Dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio).
- Delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali.
- Delle richieste formulate dai responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

### **SPESA DI PERSONALE**

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024/2026, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari ad € 229.500,00, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

Si prevede, sulla base della nota di aggiornamento DUP, l'assunzione di n. 1 unità dipendente a tempo parziale, Istruttore Amministrativo Tecnico, da collocare presso l'Area Tecnica.

### **IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE**

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli auto.

### **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

I budget di spesa per l'erogazione dei vari servizi sono stati ridefiniti rispetto alla misura prevista nel 2024. Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione.

## **TRASFERIMENTI CORRENTI**

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

## **INTERESSI PASSIVI**

La quota di interessi passivi sull'indebitamento iscritta nel bilancio di previsione 2024/2026 viene riportata nella seguente tabella:

<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>
40.118,50	35.120,89	31.725,02

Di cui trasferimenti correnti (macroaggregato 4) all'Unione dei Comuni della Valsaviore per interessi passivi relativi alla garanzia sussidiaria per il mutuo relativo alle centraline idroelettrica pari € 22.247,64 per l'anno 2024, € 19.599,11 per l'anno 2025 e € 16.887,63 per l'anno 2026.

## **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

## **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese per le assicurazioni.

Per quanto riguarda le spese relative a Gas e Energia elettrica si è previsto una spesa maggiore rispetto agli anni passati considerata la situazione "caro bollette".

Sono altresì ricompresi l'accantonamento al fondo di riserva per euro 12.013,70 pari allo 0,75% delle spese correnti.

## **SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**

La spesa per il rimborso prestiti iscritta nel bilancio di previsione 2024/26 viene riportata nella seguente tabella:

<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>
212.324,42	218.217,19	224.324,53

Di cui:

111.425,22	114.073,75	116.785,23
------------	------------	------------

Impegni finanziari assunti per garanzia sussidiaria nei confronti dell'Unione dei Comuni della Valsaviore.  
Mutuo per realizzazione centraline idroelettriche sull'acquedotto.

## **ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO**

Per triennio 2024-2026 sono previsti i seguenti investimenti, così suddivisi:

**2024**

USCITE			ENTRATE		
Codice	Descrizione	Previsione 2024	Codice	Descrizione	Previsione 2024
01112.03.0100	L.R. 20/92 - CONTRIBUTO PER EDIFICI DEL CULTO ED ATTREZZATURE	200,00	40500.01.0100	PROVENTI ORDINARI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	13.950,00
08012.02.0100	REALIZZAZIONE DI OPERE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	700,00			
08012.02.0800	OPERE DI PRONTO INTERVENTO PER SITUAZIONI DI EMERGENZA	2.900,00			
11012.02.0800	ACQUISTO MEZZI, ATTREZZATURE E DPI PER GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	3.500,00			
10052.03.0008	TRASFERIMENTO CONSORZIO BIM PER LAVORI FRAZIONE ANDRISTA	6.650,00			
01062.02.0001	INCARICHI PROFESSIONALI	5.000,00	40200.01.0650	CONTRIBUTO STRAORDINARIO BIM PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	20.000,00
09042.02.0700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI	5.000,00			
10052.02.0200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI A RELATIVO ARREDO URBANO	10.000,00			
01082.02.0008	QUOTA INCENTIVI PROGETTAZIONE - UTILIZZO PER BENI STRUMENTALI ENTE	10.000,00	40500.04.0002	INCENTIVI PROGETTAZIONE - QUOTA ENTE	10.000,00

01082.02.0009	M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA - CUP: D31F22002870006	25.494,00	40200.05.0007	CONTRIBUTO PNRR - M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA - CUP:D31F22002870006	25.494,00
09042.02.0704	RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTO E FOGNARIA - CONTRIBUTO CONSORZIO BIM	142.000,00	40200.01.1876	CONTRIBUTO DAL CONSORZIO BIM PER RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTO E FOGNARIA	100.000,00
				AVANZO VINCOLATO - DA ENTE APPLICATO	42.000,00
08012.02.0804	SISTEMAZIONE FRONTE FRANA CON PROTEZIONE ALVEO TORRENTE POJA ADAME	200.000,00	40200.01.1857	CONTRIBUTO SISTEMAZIONE FRONTE FRANA CON PROTEZIONE ALVEO TORRENTE POJA ADAME	200.000,00
06012.02.0708	COMPLETAMENTO OPERE DEL CAMPO DA CALCIO E ATTREZZATURE SPORTIVE - VIA BRIGATE GARIBALDI - FCC 2023 LOTTO 1	250.000,00	40200.01.1873	CONTRIBUTO MINISTERIALE (FCC2023) COMPLETAMENTO OPERE DEL CAMPO DA CALCIO E ATTREZZATURE SPORTIVE - VIA BRIGATE GARIBALDI - FCC 2023 LOTTO 1	250.000,00
10052.02.2915	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA PROVINCIALE SP6 - LOTTO 3. FCC 2023 LOTTO N.2	250.000,00	40200.01.1874	CONTRIBUTO MINISTERIALE (FCC2023) INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA PROVINCIALE SP6 - LOTTO 3 - FCC 2023 LOTTO 2	250.000,00
04022.02.0308	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CEVO PER REALIZZAZIONE MENSA ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	890.000,00	40200.01.1854	CONTRIBUTO RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CEVO PER REALIZZAZIONE MNSA E ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	890.000,00
12032.02.0004	RECUPERO E RIQUALIFICA DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI CEVO (VALSAVIORE) E SUA TRASFORMAZIONE IN ALLOGGI PER PERSONE CHE HANNO UN LIVELLO ELEVATO DI AUTOSUFFICIENZA	890.000,00	40200.01.1870	CONTRIBUTO MINISTERIALE INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO	700.000,00
				AVANZO VINCOLATO - EREDITA' SIG.RA ZONTA APPLICATO	190.000,00

06012.02.0705	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA	900.000,00	40200.01.1856	CONTRIBUTO REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA	900.000,00
01052.02.1008	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUNICIPIO DI CEVO - VIA ROMA 22 - RECAP	1.000.000,00	40200.01.1871	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUNICIPIO DI CEVO*VIA ROMA 22 - RECAP	1.000.000,00
04022.02.0307	INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A BIBLIOTECA E SPAZI DESTINATRI ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURSIMO CULTURALE	1.000.000,00	40200.01.1853	CONTRIBUTO INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A BIBLIOTECA E SPAZI DESTINATRI ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURSIMO CULTURALE	1.000.000,00
08012.02.0801	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE 6, LA STRADA COMUNALE, ABITAZIONI SPARSE, RETI ACQUEDOTTO E GAS	1.000.000,00	40200.01.1811	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE 6, LA STRADA COMUNALE, ABITAZIONI SPARSE, RETI ACQUEDOTTO E GAS	1.000.000,00
09042.02.0703	RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTO E FOGNARIA OLTRE ALL'INSTALLAZIONE CONTATORI VOLUMETRICI PER UTENZE.	1.000.000,00	60300.01.0501	ASSUNZIONE MUTUO CCDDPP PER RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTO E FOGNARIA OLTRE ALL'INSTALLAZIONE CONTATORI VOLUMETRICI PER UTENZE	1.000.000,00
17012.02.0102	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE TERMICA ALIMENTATO A BIOMASSA LEGNOSA PER ALCUNI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' COMUNALE	1.031.754,00	40200.01.1875	CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE TERMICA ALIMENTATO A BIOMASSA LEGNOSA PER ALCUNI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' COMUNALE	1.031.754,00

09012.02.2310	INTERVENTO DI RIPRISTINO GLOBALE DEL CORSO D'ACQUA DELLA VALLE DEI MULINI PER DISSESTO IDROGEOLOGICO*LOCALITÀ MULINI - DGR 2829-2020	3.000.000,00	40200.01.1872	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA INTERVENTO DI RIPRISTINO GLOBALE DEL CORSO D'ACQUA DELLA VALLE DEI MULINI PER DISSESTO IDROGEOLOGICO*LOCALITÀ MULINI - DGR 2829-2020	3.000.000,00
07012.02.1804	POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI PER LA CREAZIONE DI UN POLO MULTIFUNZIONE PER LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E TURISTICA DEL PARCO COMUNALE DI CEVO - ODI 2021- 2024	5.000.000,00	40200.01.1859	CONTRIBUTO MINISTERIALE POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI PER LA CREAZIONE DI UN POLO MULTIFUNZIONE PER LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E TURISTICA DEL PARCO COMUNALE DI CEVO - ODI 2021-2024	5.000.000,00
09022.03.0001	AVANZO VINCOLATO - DA TRASFERIMENTI	2.181,81	40200.01.1863	CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA L.R. 9/2020 PIANO LOMBARDIA - "MISURE FORESTALI" (ART.26 L.R. 31/08) - AZIONE 3 - SISTEMAZIONI IDRAULICO- FORESTALI VALLE DELL'IGNA	60.000,00
	L.R. 9/2020 PIANO LOMBARDIA - "MISURE FORESTALI" (ART.26 L.R. 31/08) - AZIONE 3 - SISTEMAZIONI IDRAULICO- FORESTALI VALLE DELL'IGNA	57.818,19			
05022.02.0403	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI	2.329,27	40200.05.0008	CONTRIBUTO MINISTERO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUSEO DELLA RESISTENZA - INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI - PNRR	50.000,00
	M2C4 - I2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUSEO DELLA RESISTENZA MEDIANTE INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI	47.670,73			
01082.02.0002	M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO"- CUP:D31F22001060006	7.290,00	40200.05.0001	CONTRIBUTO PNRR - M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO" - CUP:D31F22001060006	12.150,00
		4.860,00			
01082.02.0002	M1.C1.I 1.3.1 Piattaforma nazionale digitale dei dati - CUP: D51F22006060006	2.049,60	40200.05.0006	CONTRIBUTO PNRR - M1.C1.I 1.3.1 Piattaforma nazionale digitale dei dati - CUP: D51F22006060006	10.172,00

	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI	8.122,40			
	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI	10.950,00			
01082.02.0005	M1.C1.I 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) CUP:D31F22001930006	3.050,00	40200.05.0007	CONTRIBUTO PNRR - M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA - CUP:D31F22002870006	14.000,00
	A2 - miglioramento viabilità montana e manutenzione sentieristica	17.102,62			
08012.02.0802	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' MONTANA E VALORIZZAZIONE SENTIERISTICA (FCC 2020)	482.897,38	40200.01.1829	CONTRIBUTO MINISTERIALE (FCC2020) PER MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA'MONTANA E VALORIZZAZIONE SENTIERISTICA	500.000,00
	A2 - CONTRASTO SPOPOLAMENTO	21.118,39			
10052.02.2906	INTERVENTI VIABILITA' INTERNA E CONTRASTO ALLO SPOPOLAMENTO (FCC 2019)	478.881,61	40200.01.1823	CONTRIBUTO MINISTERIALE (FCC 2019) PER PROGETTO VIABILITA' INTERNA E CONTRASTO SPOPOLAMENTO	500.000,00
	AVANZO VINCOLATO	26.361,84	60300.01.0300	ASSUNZIONE MUTUO CASSA DD.PP. PER ADEGUAMENTO CIMITERI COMUNALI	370.000,00
	LAVORI DI COMPLETAMENTO CIMITERI CEVO CAPOLUOGO E FRAZIONI	434.638,16	40200.01.1850	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CIMITERO CEVO - BANDO REGIONALE DI FINANZIAMENTO ANNO 2022	50.000,00
12092.02.0400				AVANZO LIBERO	41.000,00
07012.02.1805	SISTEMA DI VIDEOCOMUNICAZIONE TERRITORIALE A CEVO - INSTALLAZIONE 3 VIDEO LED WALL LOCALITA' PINETA	45.000,00	40200.01.1865	CONTRIBUTO BANDO DISTRETTO COMMERCIO 2022-2024 - SISTEMA DI VIDEOCOMUNICAZIONE TERRITORIALE A CEVO - INSTALLAZIONE 3 VIDEO LED WALL LOCALITA' PINETA	14.954,84



				AVANZO LIBERO	30.045,16
11012.02.1008	BANDO ACQUISIZIONE MEZZI DI TRASPORTO ED OPERA AD USO ESCLUSIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ANNO 2023	48.678,00	40200.01.1869	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA BANDO ACQUISIZIONE MEZZI DI TRASPORTO ED OPERA AD USO ESCLUSIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ANNO 2023	43.810,20
					4.867,80
01082.02.0004	A2-FONDI PNRR - AVANZO VINCOLATO M. 1.4.1	57.081,00			
	M1.C1.I 1.4.1 Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali - CUP D31F22004140006	22.841,00	40200.05.0003	CONTRIBUTO PNRR - M1.C1.I 1.4.1 Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali - CUP D31F22004140006	79.922,00
09012.02.2303	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE VALLE DEL COPPO	64.151,69		AVANZO VINCOLATO	64.151,69
07012.02.1802	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO COMUNALE (PINETA) CON POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI RICETTIVITÀ TURISTICA - LOTTO 1 fodi odi 2021	404.805,84		CONTRIBUTO MINISTERIALE (FCC2022) RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO COMUNALE (PINETA) CON POTENZIAMENTO DEI SERVIZI RICETTIVITÀ TURISTICA - LOTTO 2	
		95.194,16	40200.01.1851		500.000,00
07012.02.1803	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO COMUNALE (PINETA) CON POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI RICETTIVITÀ TURISTICA - LOTTO 2 FCC 2022	450.516,80		CONTRIBUTO MINISTERIALE (FCC2021) RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO COMUNALE (PINETA) CON POTENZIAMENTO DEI SERVIZI RICETTIVITÀ TURISTICA - LOTTO 1	
		49.483,20	40200.01.1843		500.000,00

## 2025

USCITE			ENTRATE		
Codice	Descrizione	Previsione 2025	Codice	Descrizione	Previsione 2025

01082.02.0008	QUOTA INCENTIVI PROGETTAZIONE - UTILIZZO PER BENI STRUMENTALI ENTE	10.000,00	40500.04.0002	INCENTIVI PROGETTAZIONE - QUOTA ENTE	10.000,00
01112.03.0100	L.R. 20/92 - CONTRIBUTO PER EDIFICI DEL CULTO ED ATTREZZATURE	200,00			
08012.02.0100	REALIZZAZIONE DI OPERE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	700,00			
08012.02.0800	OPERE DI PRONTO INTERVENTO PER SITUAZIONI DI EMERGENZA	2.900,00			
10052.03.0008	TRASFERIMENTO CONSORZIO BIM PER LAVORI FRAZIONE ANDRISTA	6.500,00			
10052.02.0200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI A RELATIVO ARREDO URBANO	3.650,00	40500.01.0100	PROVENTI ORDINARI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	13.950,00
04022.02.0307	INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A BIBLIOTECA E SPAZI DESTINATI ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURSIMO CULTURALE	1.000.000,00	40200.01.1811	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE 6, LA STRADA COMUNALE, ABITAZIONI SPARSE, RETI ACQUEDOTTO E GAS	1.000.000,00
07012.02.1806	POTENZIAMENTO DELLA FRUIBILITA' TURISTICA E SOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA VALSAVIORE E CIMBERGO	500.000,00	40200.01.1878	CONTRIBUTO MINISTERIALE "FONDO PER I PICCOLI COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA" - 2023	500.000,00
08012.02.0801	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE 6, LA STRADA COMUNALE, ABITAZIONI SPARSE, RETI ACQUEDOTTO E GAS	1.000.000,00	40200.01.1853	CONTRIBUTO INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A BIBLIOTECA E SPAZI DESTINATI ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURSIMO CULTURALE	1.000.000,00

## 2026

USCITE			ENTRATE		
Codice	Descrizione	Previsione 2026	Codice	Descrizione	Previsione 2026
01082.02.0008	QUOTA INCENTIVI PROGETTAZIONE - UTILIZZO PER BENI STRUMENTALI ENTE	10.000,00	40500.04.0002	INCENTIVI PROGETTAZIONE - QUOTA ENTE	10.000,00
01112.03.0100	L.R. 20/92 - CONTRIBUTO PER EDIFICI DEL CULTO ED ATTREZZATURE	200,00	40500.01.0100	PROVENTI ORDINARI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	13.950,00
08012.02.0100	REALIZZAZIONE DI OPERE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	700,00			
08012.02.0800	OPERE DI PRONTO INTERVENTO PER SITUAZIONI DI EMERGENZA	2.900,00			
10052.03.0008	TRASFERIMENTO CONSORZIO BIM PER LAVORI FRAZIONE ANDRISTA	6.350,00			
10052.02.0200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI A RELATIVO ARREDO URBANO	3.800,00			
04022.02.0307	INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A BIBLIOTECA E SPAZI DESTINATI ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURSIMO CULTURALE	1.000.000,00	40200.01.1811	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE 6, LA STRADA COMUNALE, ABITAZIONI SPARSE, RETI ACQUEDOTTO E GAS	1.000.000,00
07012.02.1806	POTENZIAMENTO DELLA FRUIBILITA' TURISTICA E SOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA VALSAVIORE E CIMBERGO	500.000,00	40200.01.1878	CONTRIBUTO MINISTERIALE "FONDO PER I PICCOLI COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA" - 2023	500.000,00

08012.02.0801	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE 6, LA STRADA COMUNALE, ABITAZIONI SPARSE, RETI ACQUEDOTTO E GAS	1.000.000,00	40200.01.1853	CONTRIBUTO INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A BIBLIOTECA E SPAZI DESTINATI ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE	1.000.000,00
---------------	--	--------------	---------------	--	--------------

Per gli investimenti previsti nel triennio 2024/2026 sono disponibili le diverse forme di contribuzione da parte di enti sovra comunali, gli oneri di urbanizzazione, le risorse derivanti dal Fondo Sviluppo Comuni Confine.

## **ANALISI DETERMINAZIONE FONDI VINCOLATI**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed il fondo spese per indennità di fine mandato.

### **ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2024	2025	2026
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONT O (*)	100%	100%	100%

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

### **1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.**

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- Accertamenti IMU;
- Tosap;
- Proventi acquedotto Comunale;
- Fitti reali di fondi rustici/fabbricati.

### **2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media.**

Per la determinazione dell'importo è stata scelta quale modalità di calcolo quella della media semplice.

Nelle schede allegata è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

#### BILANCIO 2024

Tip/Cap	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2024 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
	Imposte, tasse e proventi assimilati		308.000,00	100	963,45
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni		688.818,00	100	28.544,89
	Proventi acquedotto				
<b>TOTALE</b>				<b>100</b>	<b>29.508,34</b>

#### BILANCIO 2025

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2025 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
	Imposte, tasse e proventi assimilati		308.000,00	100	963,45
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni		686.920,00	100	27.815,46
	Proventi acquedotto				
<b>TOTALE</b>				<b>100</b>	<b>28.778,91</b>

#### BILANCIO 2026

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2026 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
	Imposte, tasse e proventi assimilati		308.000,00	100	858,67
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni		686.262,99	100	24.424,44
	Proventi acquedotto				
<b>TOTALE</b>				<b>100</b>	<b>25.283,11</b>

### **3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

## **ALTRI ACCANTONAMENTI - FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

### *1. Fondo rischi*

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

### *2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate*

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. Non avendo Società che rientrano nella fattispecie, alla data odierna, in attesa dell'approvazione dei bilanci al 31/12/2021 questo fondo non è stato costituito. Se necessario si provvederà con relativa variazione di bilancio

### *3. Fondo di riserva*

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

*"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".*

*2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."*

ANNO	SPESE CORRENTI	Accantonamento minimo obbligatorio 0,30%	Accantonamento massimo consentito 2%	IMPORTO STANZIATO BILANCIO
2024	1.548.196,72	4.644,59	30.963,93	11.641,61
2025	1.540.474,02	4.621,42	30.809,48	11.947,91
2026	1.554.428,16	4.663,28	31.088,56	10.658,21

#### 4. Fondo di riserva di cassa

L'articolo 166, comma 2 quater prevede che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono per il primo anno un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento degli stanziamenti di cassa delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

TOTALE SPESE FINALI : € 20.007.623,02

IMPORTO MINIMO DA ACCANTONARE: € 4.001,52

IMPORTO ACCANTONATO: € 11.641,61

#### 5. Fondo per indennità fine mandato al Sindaco



Il DDL Legge di Bilancio 2022 all'art 175 prevede la parametrizzazione delle indennità di funzione al trattamento economico complessivo dei presidenti delle Regioni pari a 13.800,00 per il comuni sotto i 3000,00 il 16% pertanto per Cevo saranno di 993,6 per il 2022 (45%) per il 2023 € 1501,44 (68%) e 2024 il 100% cioè € 2.208,00 pertanto anche il fondo indennità fine mandato sarà adeguato a tali importi.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che, in quanto tale non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

### **Fondo di garanzia debiti commerciali**

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).<sup>1</sup>

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 21/04/2023, e ammonta a € **3.095.850,44**.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023 ammonta a € 1.769.472,00, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione e più precisamente riguardante due opere pubbliche.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

## **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Il Comune di Cevo non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi

precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato poiché non si è ancora provveduto al riaccertamento ordinario dei residui.

A seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà alla costituzione del FPV e con una variazione di bilancio all'imputazione dei relativi importi al bilancio di previsione 2024/2026.

### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

L'Ente ha rilasciato garanzia a favore dell'Unione dei Comuni della Valsaviore per il finanziamento relativo alla realizzazione della centralina Poja-Adamè e delle centraline sull'acquedotto.

### **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### **Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.**

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

### **Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società partecipate vale a dire società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

Gli organismi partecipati dall'Ente sono quelli indicati sul Portale del Ministero del Tesoro.

### **Partecipazioni dirette**

<b>NOME PARTECIPATA</b>	<b>CODICE FISCALE PARTECIPATA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	<b>ESITO DELLA RILEVAZIONE</b>	<b>NOTE</b>
Valle Camonica Servizi S.r.l	02245000985	0,1826%	Mantenimento senza interventi	-
Servizi Idrici Vallecamonica s.r.l.	03432640989	1,01%	Mantenimento senza interventi	-
Centro Padane S.r.l.	01685510198	0,3499%	Mantenimento senza interventi	

**Partecipazioni indirette detenute attraverso:**

Tabella riepilogativa delle partecipazioni detenute indirettamente attraverso la società **VALLECAMONICA SERVIZI S.R.L.** sulla quale il Comune di Cevo esercita un controllo congiunto con più Amministrazioni pubbliche.

<b>NOME PARTECIPATA</b>	<b>CODICE FISCALE PARTECIPATA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE</b>	<b>ESITO DELLA RILEVAZIONE</b>	<b>NOTE</b>
Blu Reti Gas S.r.l.	03737190987	2,858%	Mantenimento senza interventi	-
Valle Camonica servizi vendite s.p.a	02349420980	2,858%	Mantenimento senza interventi	-

**Unioni di Comuni**

L'ente fa parte dell'Unione dei Comuni della Valsavioire con i comuni di: Berzo Demo, Cedegolo, Savioire dell'Adamello e Sellero, le funzioni gestite in forma associato sono le seguenti:

- a. Funzioni di Polizia Municipale, Polizia Amministrativa locale e Vigilanza;
- b. Funzioni relative all'organizzazione e alla gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e alla riscossione dei relativi tributi;
- c. Funzioni di accertamento e riscossione delle imposte sugli immobili deliberate dai Consigli Comunali degli enti aderenti, previa stipula di apposita convenzione;
- d. Funzioni afferenti ai Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione - ICT) e alla gestione dei dati personali ai sensi della vigente normativa europea e nazionale in materia di privacy (a titolo esemplificativo: Data Protection Officer e adempimenti connessi di cui al cd. GDPR);
- e. Funzioni afferenti alle Opere e ai lavori di carattere strategico e/o di interesse intercomunale sulla base di specifiche intese intercorrenti di volta in volta tra le Amministrazioni interessate;
- f. Funzioni di sviluppo e consolidamento della Cooperazione istituzionale per conto dei Comuni aderenti;
- g. Commissione paesaggistica;
- h. Funzioni relative ai procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti, sulla base di previa e specifica intesa tra l'Unione e i Comuni aderenti.

Cevo, 13/12/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to Elena Bonomelli